

AGRICOLTURA

Siccità, Est Sesia prepara la svolta del 2023 «Più flessibilità per irrigare le campagne»

Il presidente Colli: «Il consorzio punterà sulla turnazione». Critici i novaresi: «L'acqua non va tolta a noi e data ad altri»

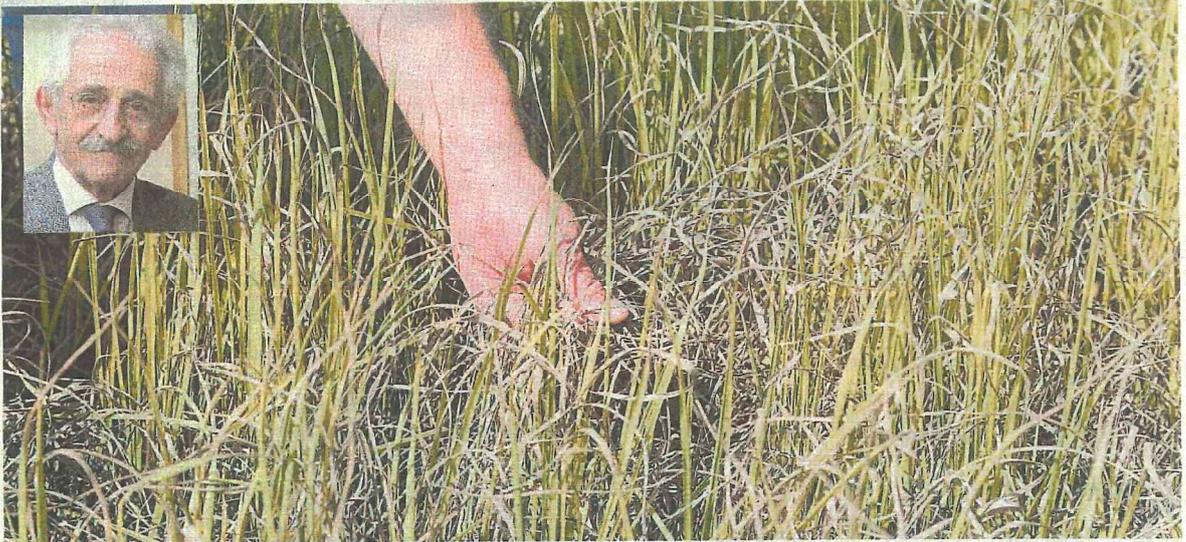
MORTARA

La siccità potrebbe ripresentarsi anche nel 2023: la soluzione per gli agricoltori, nel caso in cui ad aprile non ci fosse acqua sufficiente per irrigare le risaie, si chiama turnazione flessibile. L'ipotesi, per molti versi dirompente e inedita, è stata lanciata a Novara, nel recente evento Expo-Rice, dal lomellino Camillo Colli, presidente del consorzio Est Sesia che gestisce una rete di oltre 10mila chilometri su 334.500 ettari, di cui il 55,3% in Lomellina e il 44,7% in Piemonte.

«Dobbiamo pensare - ha confermato Colli - a un nuovo modo di gestire l'acqua per l'irrigazione, alla luce della riduzione delle portate, arrivata fino al 70-80%. E con un punto fermo: garantire l'acqua anche agli ultimi. Perché, come scriveva Fedro, "Superior stabat lupus"».

Ovviamente con "ultimi" Colli si riferisce ai risicoltori lomellini, i cui terreni sono più a sud e quindi gli ultimi a ricevere l'acqua dal canale Cavour e dai suoi diramatori e subdiramatori. Poi c'è il riferimento latino alla favola di Fedro, che racconta di un lupo e di un agnello che si abbeverano allo stesso torrente: s'intuisce facilmente come Colli identifichi nel lupo l'agricoltore novarese e nell'agnello quello lomellino, che finisce per essere mangiato.

Di conseguenza, in futuro, per garantire l'acqua a tutto il bacino irriguo (Novarese e Lomellina), Colli pensa di abbandonare le concessioni continuative da aprile ad agosto, a favore di altre intermittenti, secondo le disponibili-



Una risaia lomellina messa in crisi dalla siccità. Nella foto piccola Camillo Colli, presidente del consorzio irriguo Est Sesia

tà di Est Sesia. «Nel Pavese - ha proseguito Colli - ho visto risaie che hanno ricevuto l'acqua tre o quattro volte nell'arco della stagione e sono bellissime. Di conseguenza, i risicoltori dovranno entrare nell'ottica di una futura turnazione flessibile, in cui Est Sesia distribuirà l'acqua se e quando sarà a disposizione».

LEREAZIONI

Da Novara l'idea di Colli si è rapidamente sparsa sia nel Novarese sia in Lomellina, dove nelle ultime ore il mondo agricolo ha utilizzato le reti sociali per commentare. Per i lomellini «mancano innanzitutto le infrastrutture per portare l'acqua fino a do-

ve l'Est Sesia l'ha venduta: poi il ritorno a una massiccia semina in acqua a monte aiuterebbe con la disponibilità a valle». Secondo i novaresi «83mila ettari, nelle migliori

L'ente spiega che distribuirà l'acqua «se e quando sarà a disposizione»

delle ipotesi, necessitano di 166 metri cubi al secondo per tutte le concessioni in essere: quindi la superficie a risaia dev'essere ridotta in modo adeguato con il ritorno alle valpe», termine tecnico

con cui s'identifica l'avvicendamento culturale, tecnica agronomica che prevede la variazione della coltivazione nello stesso appezzamento (solitamente ogni tre anni, fra riso, mais e, un tempo, trifoglio per le stalle) per migliorare la fertilità del terreno e garantire una maggiore resa. «Se però per turnazione s'intende togliere a destra per mandare a sinistra, l'idea è pessima - sentenziano i novaresi - La semina in acqua non si adatta bene alla turnazione come invece succede per quella in asciutta». Senza dimenticare il costo dell'acqua: aumenterebbe con la turnazione flessibile? —

UMBERTO DE AGOSTINO

I DATI DELLA CRISI LOMBARDA

Già persi 23mila ettari di risaie da inizio anno

L'annata risicola che sta terminando con le prime trebbiature sembra rappresentare uno spartiacque per gli agricoltori della provincia di Pavia. Il motivo risiede nell'assenza di piogge primaverili ed estive, che ha provocato una fortissima carenza d'acqua per l'irrigazione in gran parte del triangolo risicolo Pavia-Novara-Vercelli.

Secondo una prima analisi dall'Ente nazionale risi, sono andati bruciati 23mila ettari di risaie fra Lomellina, Pavese, Milanese e Lodigiano: se si pensa che l'anno scorso in queste quattro zone furono destinati a riso 96.700 ettari, si capisce come quest'anno sia andato perduto il raccolto in quasi un quarto delle risaie.

TROMELLO

Pompieri in azione per salvare cavallo caduto nel canale

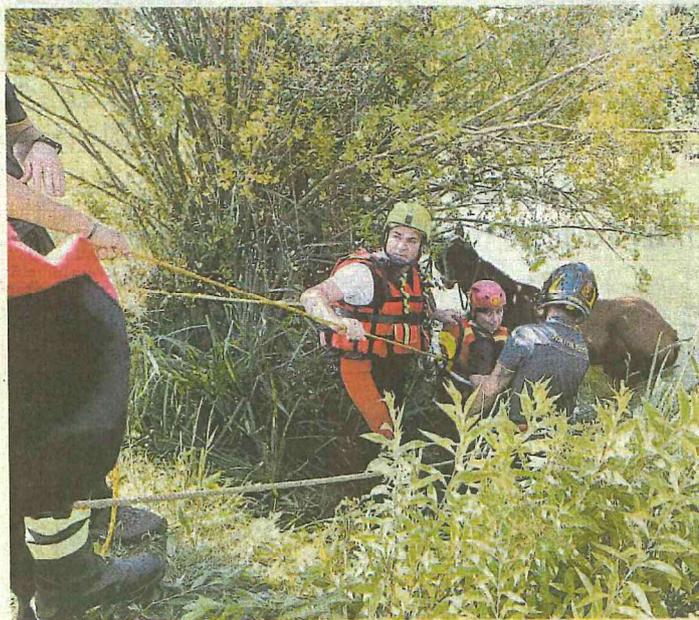
TROMELLO

Un cavallo, finito dentro un canale in località Mulino Conca di Tromello, è stato salvato da una squadra dei vigili del fuoco. I pompieri del Saf (soccorso alpino e fluviale) sono riusciti ad tirarlo fuori e l'hanno riconsegnato alla proprietaria Monica Celentano che ha partecipato alle operazioni di «recupero».

È successo, ieri mattina, a Tromello. Il cavallo era in un campo della padrone: si è avvicinato troppo ad un canale ed è finito dentro

qua e l'animale da solo non riusciva a mettersi in salvo.

Probabilmente è stato a lungo in acqua. La prima ad accorgersi del cavallo in pericolo è stata una vicina della proprietaria. Monica Celentano ha cercato di tirarlo fuori da sola ma era impossibile. E così ha chiesto l'aiuto dei vigili del fuoco che si sono precipitati a Tromello anche con il canotto. Il cavallo non era vicino alla riva ed è stato riportato verso i pompieri attirandolo con il mangime. Alla fine è stato legato a una corsa e riportato a riva.



IN BREVE

Sannazzaro Completata la consulta sport

Marzia Trovò è stata indicata dalla giunta come "tecnico" nell'assemblea della consulta sportiva, di cui fanno parte anche esponenti della giunta, del consiglio comunale, del Coni Pavia e delle società sportive.

Frascarolo La commissione biblioteca

Si è completata la commissione della biblioteca comunale. Sarà formata da Mario Cigallino, Roberto Binelli, Anna Maria Baldi, Paola Barbaglia, Lorenza Cappellato, Maria Luisa Chiabrera, Flavio Romano, Fabrizio Ponzone, Silvana Portaluppi, Renata Trabella, Carla Zavano-